

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.”*, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29 dicembre 2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* del D.R.A. all'Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 *“Legge quadro sulle aree protette”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 *“Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”*;
- VISTA** la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 *“Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”*;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, articolo 91 *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;

- VISTA** la Legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale*”, art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VIncA)*”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D. Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 come modificato dal D.A. 29 giugno 2023, n. 237, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTO** l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.);
- VISTO** il DA n. 22/GAB del 10 febbraio 2025 come modificato dal DA 54/GAB del 23 febbraio 2026, inerente il funzionamento della CTS;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo dal D.A. 30 dicembre 2025, n. 367/GAB;
- VISTA** l’istanza n. 4368 depositata in data 23 gennaio 2026 nel Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, assunta al protocollo del Dipartimento dell’Ambiente al n. 4355 di pari data, con cui il Comune di San Vito Lo Capo (TP) (di seguito Proponente) ha richiesto l’attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale - Livello 1 Screening, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., Allegato 1, per il “*Progetto dei lavori di messa in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano un elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco*”, sito nel Comune di San Vito Lo Capo (TP) - CUP: B88D19003580001; CIG: 8659148AF9, depositando allo scopo sul Portale medesimo tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, perfezionata con nota prot. DRA n. 12712 del 25 febbraio 2026, nella “Sezione Pubblica” del Portale al Codice Procedura 4525;
- PRESO ATTO** che l’istanza è corredata dalla certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsti dall’art. 91 della L.R. 9/2015, comma 3;
- PRESO ATTO** che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 19075 del 20 marzo 2026, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;
- VISTA** l’avvenuta pubblicazione della procedura sul Portale Valutazione Ambientale in data 23 marzo 2026, Codice Procedura n. 4525;
- RILEVATO** che il progetto proposto riguarda la messa in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco nel territorio del Comune di San Vito Lo Capo, attraverso la realizzazione di 13 barriere paramassi (lunghe 30,00 metri alte 5,00 metri) e disposte in sequenza, con una sovrapposizione parziale, al fine di lasciare un passaggio di alcuni metri tra una barriera e l’altra, previe lievi opere di bonifica con il disaggio dei massi più pericolanti. In particolare lo stralcio del progetto esecutivo in esame considera la realizzazione dei primi n.4 tratti di barriere paramassi (n. 1, 2, 3 e 4 negli elaborati grafici), in quanto ritenuti in priorità I e II, sulla base del numero di persone a rischio, valutata la densità delle abitazioni presenti e sulla distanza dei fronti lapidei dagli edifici;
- RILEVATO** che l’area di intervento ricade all’interno delle aree Natura 2000 ZPS ITA010029 “*Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio*” e ZSC ITA010017 “*Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglione di Scopello, Monte Sparacio*”;
- ACQUISITI** con nota prot. DRA n. 27432 del 20 aprile 2026 il parere C.T.S. n.300/2026, reso nella seduta del 14 aprile 2026 e il Format Screening di V.Inc.A di competenza del Valutatore nei quali è stato espresso parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale, Livello 1 Screening, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii. Allegato 1 per il “*Progetto*

dei lavori di messa in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano un elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco”, sito nel Comune di San Vito Lo Capo (TP) - CUP: B88D19003580001; CIG: 8659148AF9, proposto dal Comune di San Vito Lo Capo (TP);

VISTA la nota prot. DRA n. 27432 del 20 aprile 2026, con la quale il Servizio 1/DRA restituisce alla C.T.S., il Parere n. 300 del 14 aprile 2026, per le motivazioni nella stessa riportate;

ACQUISITI con e-mail del 24 maggio 2026, prot. DRA n. 32160 del 6 maggio 2026 il parere C.T.S. n. 300/2026 rev. 24/04/2026, composto da n. 32 pagine, e il Format Screening di V.Inc.A di competenza del Valutatore, nei quali è stato espresso parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale, Livello 1 Screening, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii. Allegato 1 per il *“Progetto dei lavori di messa in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano un elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco”, sito nel Comune di San Vito Lo Capo (TP) - CUP: B88D19003580001; CIG: 8659148AF9, proposto dal Comune di San Vito Lo Capo (TP);*

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con parere positivo il procedimento di Valutazione di Incidenza, Livello 1 Screening, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., Allegato 1, per il *“Progetto dei lavori di messa in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano un elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco”, sito nel Comune di San Vito Lo Capo (TP) - CUP: B88D19003580001; CIG: 8659148AF9, proposto dal Comune di San Vito Lo Capo (TP);*

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si dispone concluso con parere positivo il procedimento di Valutazione di Incidenza, Livello 1 Screening, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., Allegato 1, per il *“Progetto dei lavori di messa in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano un elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco”, sito nel Comune di San Vito Lo Capo (TP) - CUP: B88D19003580001; CIG: 8659148AF9, proposto dal Comune di San Vito Lo Capo (TP).*

Articolo 2

Fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere della C.T.S. n. 300/2026, reso nella seduta del 14 aprile 2026 rev. del 24 aprile 2026 composto da n. 32 pagine, il Format Screening di V.Inc.A di competenza del Valutatore, nonché l’attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. n. 357 del 08 settembre 1997 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell’inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l’approvazione dell’opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata al Servizio 3 *“Aree Naturali protette”* del D.R.A., e all’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell’art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Articolo 6

È fatto obbligo al proponente di comunicare l’inizio e fine lavori al Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali, e all’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell’art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Articolo 7

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve

essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 8

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all'art. 98, comma 6, della L.R n. 9 del 7 maggio 2015 e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 4525 per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998, nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 11/05/2026

Il Dirigente Generale
Calogero Beringheli

